

OGGETTO: Comune di Roccasecca dei Volsci (Lt) - Vincolo idrogeologico R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e R.D. n.1126/26 – richiedente S.C.A.P. S.r.l. con sede in Latina, rappresentante legale sig.ra Bucciti Jessica - rinnovo Nulla Osta temporaneo per il Vincolo Idrogeologico di cui alla Determina del 12 marzo 2007 n. B1076 (TAB A - fasc. 11885/VIN).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

- VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;
- VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
- VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;
- VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;
- VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;
- VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;
- VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;
- VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;
- VISTA la Determina del 12 marzo 2007 n. B1076, con la quale si autorizza la Ditta S.C.A.P. S.r.l., legale rappresentante sig.ra Bucciti Jessica, all'escavazione dei primi due gradoni in alto (fasc. 11421), alla realizzazione della variante alla strada interpoderale Roccasecca dei Volsci – Vado Cusano, finalizzata all'accesso all'area di cava (fasc. 11560) e alla realizzazione della strada di servizio per accesso all'area di escavazione (fasc. 11650), con la limitazione temporale di un anno;
- CONSIDERATA la richiesta della Ditta S.C.A.P. S.r.l., tramite il legale rappresentante sig.ra Bucciti Jessica, dell'11 marzo 2008, pervenuta il 13 marzo 2008, prot. 47440, con la quale si chiede il rinnovo dell'autorizzazione fino al 8 novembre 2008, a causa del tardivo rilascio dell'autorizzazione all'escavazione, da parte del Comune di Roccasecca dei Volsci;
- VISTA la Determina del settore tecnico del Comune di Roccasecca dei Volsci n. 192 del 8 novembre 2007, con cui viene autorizzata la Ditta S.C.A.P. S.r.l., a proseguire l'attività estrattiva secondo le modalità impartite dalla Regione Lazio con la Determina del 12 marzo 2007 n. B1076 e per la durata di un anno, dal 14.11.2007 al 14.11.2008;
- CONSIDERATO che il ritardo con cui il Comune di Roccasecca dei Volsci ha autorizzato la ripresa dell'attività estrattiva ha reso inefficace l'intervallo temporale concesso dalla Regione Lazio con la citata Determina, per iniziare ei lavori e per presentare il piano di recupero;
- RITENUTO di dover concedere, conformemente alla richiesta della Ditta S.C.A.P. S.r.l., e alla Determinazione del Comune di Roccasecca dei Volsci, un ulteriore lasso di tempo utile per permettere l'inizio dell'attività estrattiva e la presentazione del piano di recupero;
- CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in tabella "A" di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996;
- CONSIDERATO che sulla base degli atti, le opere da effettuare non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni;

D E T E R M I N A

1. di concedere la proroga dell'autorizzazione temporanea concessa con la Determinazione del 12 marzo 2007 n. B1076, fino al 8 novembre 2008, come da richiesta della sig.ra Bucciti Jessica, legale rappresentante della Ditta S.C.A.P. S.r.l., per l'escavazione dei primi due gradoni in alto (fasc. 11421), per la realizzazione della variante alla strada interpoderale Roccasecca dei Volsci – Vado Cusano, finalizzata all'accesso all'area di cava (fasc. 11560) e per alla realizzazione della strada di servizio

per accesso all'area di escavazione (*fasc. 11650*), come da progetti presentati, e citati in premessa alla Determinazione del 12 marzo 2007 n. B1076;

2. entro la data dell'8 novembre 2008 dovrà essere presentato esaminato e valutato il progetto di recupero;
3. La Ditta S.C.A.P. S.r.l., dovrà inoltre conformarsi alle seguenti prescrizioni e modalità operative:
 - è consentita l'escavazione solo dei primi due gradoni, a partire dall'alto, con le limitazioni temporali sopraesposte, con formazione di una scarpata di 45° da quota 260 m s.l.m., fino a quota 220 m s.l.m., dove è prevista la realizzazione del primo gradone; formazione di una seconda scarpata di 45° da quota 220 m s.l.m. fino a quota 180 m s.l.m., dove è previsto il secondo gradone;
 - Il 30% del materiale estratto dovrà essere utilizzato per la ricostruzione del gradone posto a quota 60 m s.l.m., come da progetto iniziale presentato e conformemente al progetto di recupero da presentare;
 - Entro due mesi dalla data della presente determinazione, la Ditta dovrà presentare al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato, il progetto di recupero dell'area scavata senza autorizzazione (indicata in rosso nell'Ordinanza di ripristino dei luoghi citata in premessa); tale progetto dovrà contenere anche il recupero del primo gradone posto a 60 m s.l.m., con indicazione dello stato di fatto (tratto scavato e tratto recuperato utilizzando il 30% del volume estratto nei primi due gradoni), tenendo tuttavia conto delle modifiche progettuali intervenute che hanno migliorato l'inclinazione delle scarpate portandole dalla quasi verticalità a 45°; tale progetto dovrà essere valutato entro un anno dalla data della presente Determinazione;
 - Per le modalità operative di escavazione e di realizzazione dei tratti stradali, siano seguite le indicazioni fornite nelle Relazioni geologiche citate a firma del geol. Leonardo Nolasco;
 - Per le strade di accesso, gli scavi devono essere compensati dai riporti; la massicciata deve essere costituita da pietrisco calcareo con l'esclusione del tappetino in conglomerato bituminoso; devono essere realizzate cunette di adeguata sezione con un proporzionato numero di tombini al fine di consentire lo smaltimento frazionato delle acque meteoriche;
4. La Ditta S.C.A.P. S.r.l. ha l'obbligo del monitoraggio delle acque potenzialmente interagenti con l'attività estrattiva e della trasmissione dei dati all'Area 2A/12 "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale" secondo le specifiche tecniche e le modalità di volta in volta definite dall'Area stessa (D.G.R. n. 222 del 25.03.2005);
5. Siano realizzati sistemi di canalizzazione e di drenaggio delle acque, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi; siano messi in atto e realizzati tutti gli accorgimenti tecnici sistematori di bioingegneria al fine di prevenire erosioni lineari, salvaguardare la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
6. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
7. i lavori siano eseguiti e localizzati come da progetto presentato, con le limitazioni soprariportate;
8. l'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora durante lo svolgimento dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

La presente Determinazione, sarà trasmessa al Comune che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato l'autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 - Difesa del Suolo.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra. Ogni violazione dovrà essere comunicata alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05- Difesa Suolo ed al Comune di Roccasecca dei Volsci;

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Latina del Corpo Forestale dello Stato e alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05- Difesa Suolo, la data di inizio dei lavori, con almeno quindici giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative agli altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda il D.Lgvo 42/2004 (ex D.Lgvo 490/99, ex L. 431/85), legge 1497/39, le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25.

Dovrà inoltre assolvere a tutte le incombenze previste per le Zone di Protezione Speciale, in considerazione del fatto che l'area ricade all'interno della Zona dei Monti Musoni ed Aurunci.

Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.

Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, dall'art. 23 della L.R. 26/2007 e dalla D.G.R. Lazio 816/06.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

***Il Direttore del Dipartimento
(dott. Raniero De Filippis)***